

## Riunione Medio Friuli e considerazioni dei circoli sul congresso

23/07/2009

**All'attenzione del Segretario nazionale del Partito Democratico, del Segretario regionale del Friuli Venezia Giulia, del Segretario della provincia di Udine e dei candidati alle segreterie.**

Carissimi segretari e candidati,

Il giorno 14 luglio si è tenuta a Codroipo una riunione delle segreterie dei circoli del PD del Medio Friuli, nel corso della quale sono emerse alcune perplessità che si manifestano all'interno dei nostri circoli e che riguardano il congresso programmato per ottobre.

I primi dubbi sono sui programmi: la base del Partito è chiamata a schierarsi su alcune posizioni, ma fino al momento non si è parlato di mozioni o documenti programmatici. Solo di nomi.

Noi ci troviamo in grossa difficoltà: vediamo che si stanno già formando schieramenti e vorremmo dare delle argomentazioni ai nostri circoli per potersi orientare. Ma sulla base di cosa?

Riteniamo che il dibattito sulle candidature alle segreterie vada riportato su un piano politico, parlando di programmi, di visione del futuro del Partito, di posizioni che i candidati intendano mantenere sui tanti argomenti che troppo spesso ci hanno diviso.

Sapere che finalmente il Partito prenda una direzione chiara e univoca sui valori che devono stare alla base della nostra identità.

Inoltre stiamo notando che questa mancanza di argomentazioni rischia di portare a divisioni ancor più nette. Infatti si sta facendo avanti la logica del "contro". Cioè votare un candidato piuttosto che un altro in base alle persone che si schierano con lui.

Questo è una deformazione della dialettica politica e che ci è arrivata da tanti anni di berlusconismo che, volente o dolente, ha un condizionato anche noi del PD.

Inoltre votare seguendo questi schemi è ancora più grave dentro un partito politico come il nostro, che dovrebbe essere una colonna portante della democrazia italiana.

Quindi vi chiediamo di ricominciare a parlare di tesi, di mozioni o di quant'altro e di lasciare in secondo piano i nomi.

L'altra perplessità riguarda il regolamento del congresso.

Anche noi che facciamo parte della "macchina PD" troviamo questo regolamento troppo farraginoso.

Ci è sempre stato detto di fare particolarmente attenzione al tesseramento: questo doveva essere il congresso "*della base*". Invece un mese fa siamo venuti a sapere che la convenzione andava organizzata velocemente perché poi c'erano le primarie aperte a tutti i cittadini.

La nostra base si è sentita confusa a questo punto. In più occasioni ci siamo sentiti dire: "io mi sono iscritto solo per votare il nuovo segretario, se sapevo che ci sarebbero state le primarie non mi sarei iscritto". E come possiamo rispondere a questa osservazione?

Inoltre ci chiediamo quale sia lo scopo di un meccanismo che mescoli un congresso a delle primarie.

Se verrà deciso tutto dalle primarie, visto che la convenzione serve solo a filtrare le liste, a cosa serve organizzarla? Di cosa si dovrebbe occupare?

Se, invece, la convenzione sarà l'equivalente del vecchio congresso, in cui si decide la linea politica che il PD dovrà tenere, allora alle primarie si farà arrivare un candidato già designato? Svuotandole così di significato?

Questi sono i dubbi che sorgono durante le nostre riunioni e parlando con i nostri elettori.

Perciò desideriamo chiedere alla Direzione Nazionale che verrà eletta di mettere mano allo statuto e prendere una direzione chiara anche su questa questione.

Tutto ciò è dovuto al compromesso tra due diverse visioni dell'organizzazione del PD, quella del partito liquido e di quello strutturato. Purtroppo tutto questo ha portato alla costituzione di un partito semiliquido nella quale è molto difficile ritrovarsi.

Noi chiediamo a tutti i candidati che il PD del futuro sia un partito in cui gli iscritti possano sentirsi rappresentati e che ci dia la possibilità di confrontarci con l'esterno essendo facilmente riconosciuti sulla base di valori e posizioni definite e univoche. Un partito che deve chiudere la stagione del "ma-anchismo", delle incertezze, per iniziare a decidere cosa vuole essere e dove deve andare.

Infine vogliamo esprimere la nostra solidarietà al circolo di Lestizza, che vive un momento di profonda crisi organizzativa e di identità, in quanto si ritrova diviso e senza una leadership riconosciuta, fatto che ha portato anche alla sconfitta elettorale nelle recenti elezioni amministrative.

Pertanto chiediamo che i vertici del partito si assumano la responsabilità di affrontare tale questione e prendano i provvedimenti necessari a riportare serenità e unità all'interno del circolo.

Ringraziandovi per l'attenzione restiamo in attesa di essere portati a conoscenza delle vostre osservazioni, con la speranza che le nostre proposte vengano accolte.

Cordiali saluti,

Manuele Ventoruzzo – Coordinatore del circolo di Codroipo / Camino al Tagliamento

Mariagrazia Zatti – Coordinatrice del circolo di Varmo

Rosella Cosmi – Coordinatrice del circolo di Rivignano / Teor

Sara Salvadori – Vice-coordinatrice del circolo di Lestizza

Vito Di Trapani – Coordinatore del circolo di Mortegliano

Marco Del Negro – Coordinatore del circolo di Basiliano

Dimitri Minin – Coordinatore del circolo di Castions di Strada

Fabiano Turoldo – Coordinatore del circolo di Sedegliano

Gianfranco Baldan – Coordinatore del circolo di Talmassons

PS: Desideriamo chiedere alla direzione provinciale di inoltrare questo documento a tutti i circoli della provincia di Udine.